

Scritto da luca grillandini

Lunedì 27 Luglio 2015 13:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Luglio 2015 13:15

Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo romano di Greenpeace (greenpeacegl.roma@gmail.com):

"GREENPEACE: VOLONTARI E TURISTI MOBILITATI PER UN MEDITERRANEO 100% RINNOVABILE

Ostia (Roma), 25.07.15 – Oggi i volontari di Greenpeace si sono mobilitati in decine di località in Italia, Croazia, Grecia e Spagna per chiedere, insieme a residenti e turisti, che il Mediterraneo diventi il paradiso del sole e delle rinnovabili, non del petrolio e delle trivelle.

In Italia i volontari di Greenpeace sono scesi in strada in 24 città per promuovere la campagna "Solarnia, Solar Paradise" e chiedere una rapida transizione verso un futuro 100 per cento rinnovabile. A Roma la mobilitazione si è svolta sul lungomare di Ostia (Roma) e ha coinvolto decine di turisti italiani e stranieri che, chiamati a scegliere la meta ideale delle loro vacanze, non hanno avuto dubbi nell'indicare Solarnia, l'isola del sole, a discapito di un mare di trivelle che proprio non piace a nessuno, tantomeno ai turisti.

Ciò nonostante, nel nostro Paese ci sono una ventina di piccole isole, veri gioielli del turismo nazionale come Ponza, Ventotene, Stromboli, che producono la quasi totalità della propria energia con vecchi generatori diesel: un sistema inquinante e inefficiente che costa agli italiani decine di milioni di euro all'anno. La rivoluzione energetica potrebbe partire proprio da qui, trasformando Solarnia in realtà anche nel Belpaese. Come già accade sull'isola di El Hierro, alle Canarie, che ha raggiunto l'obiettivo 100% rinnovabili. O come accadrà nei prossimi anni alle Hawaii, che si sono impegnate a produrre tutta l'energia elettrica di cui hanno bisogno con fonti pulite.

I governi di molti Paesi mediterranei perseguono invece politiche che ostacolano lo sviluppo delle energie rinnovabili, continuando a incentivare il petrolio e gli altri combustibili fossili: fonti inquinanti, costose e pericolose, in particolare per economie che poggiano sul turismo. Una vera contraddizione se si pensa che l'area del Mediterraneo è quella con il potenziale di energia solare più elevato.

Scritto da luca grillandini

Lunedì 27 Luglio 2015 13:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Luglio 2015 13:15

«Italia, Spagna, Croazia e Grecia non hanno in comune solamente corruzione, recessione e disoccupazione, come vuole la vulgata, ma anche le soluzioni al problema energetico: il sole e il vento. È paradossale che questi Paesi, considerati dei paradisi turistici grazie alle loro “qualità ambientali”, ignorino le potenzialità energetiche dell’eolico e del solare continuando ad affidarsi a fonti fossili inquinanti e costose», dichiara Luca Iacoboni, responsabile campagna Energia e clima di Greenpeace Italia.

«I cittadini italiani probabilmente non sanno che pagano di tasca propria oltre 60 milioni di euro ogni anno per finanziare l’energia prodotta con il petrolio delle isole minori, luoghi che potrebbero soddisfare interamente il proprio fabbisogno con le fonti rinnovabili e l’efficienza energetica. Proprio in queste settimane il Ministero per lo Sviluppo Economico sta scrivendo un decreto per modificare il sistema di produzione e distribuzione dell’energia sulle isole minori italiane. Speriamo che venga chiaramente indicato che il futuro non è nel petrolio ma nelle rinnovabili, a cominciare da queste isole. In gioco non c’è solo l’ambiente ma anche il futuro dell’economia e del turismo», conclude Iacoboni.

Mobilizzazioni dei volontari di Greenpeace si sono svolte anche in Croazia, dove sono stati proiettati alcuni messaggi a favore delle rinnovabili sulle mura di Dubrovnik (location della celebre serie televisiva Game of Thrones), e in Spagna, dove è stata costruita una gigantesca scultura di sabbia.

In Italia oltre 23 mila persone hanno già firmato la petizione “Solarnia, Solar Paradise” di Greenpeace, nella convinzione che futuro dell’Europa, e in particolare dei Paesi Mediterranei, è nel sole e nel vento, non nel petrolio.

Greenpeace Gruppo Locale di Roma

Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo. M. Gandhi

email: gl.roma.it@greenpeace.org

website: <https://volontari.greenpeace.it/>

facebook: <http://www.facebook.com/GreenpeaceGruppoLocaleRoma>

twitter: @Greenpeace_Roma

Scritto da luca grillandini

Lunedì 27 Luglio 2015 13:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Luglio 2015 13:15

Greenpeace ONLUS
www.greenpeace.it "

DEApress